

**SLOT - VIDEO LOTTERY - SALA BINGO - BAR - RISTORANTE**  
**BINGO FIVE**  
 Via Vallemiano - ANCONA - Tel. 071 2800014




> **Castelplanio: la Morte fa bene all'Arte**



La morte è stata l'insolita protagonista di una serata intensa e animata, con un pubblico attento e numeroso. "Alla ricerca dell'immortalità: l'arte postuma e la morte di un imperatore", l'incontro d'arte organizzato sabato scorso al Teatro Comunale dalla Proloco e dal Comune, ha sorpreso per lo sviluppo di un dibattito che ha portato alla luce questioni e problemi fondamentali di intellettuali di diversa estrazione come la pittrice Simona Bramati, lo storico Roberto Coaloa e il post-artista Michele Mariano.

Dopo la presentazione della dott.ssa Laura Barboni e il saluto del vicesindaco Emore Costantini la serata è partita sulle note della marcia funebre della Banda Jonica che accompagnava una carrellata delle opere della Bramati dal 2013 al 2005 proiettate su un maxischermo dal sito [www.simonabramati.it](http://www.simonabramati.it). La parola poi è andata a Michele Mariano, titolare

della Komà ArtGallery di Montagano (CB), che ha illustrato il concetto di arte postuma, ovvero quell'opera che si compie solamente dopo la morte dell'artista. Nel particolare ha presentato Collage Project, il progetto che intende ricostruire un intero scheletro umano utilizzando ossa donate da diverse persone selezionate tra protagonisti illustri della cultura artistica contemporanea internazionale. Le ossa donate dai personaggi prescelti saranno, per questo, parte integrante di un vero reliquiario artistico, monumento unico e prima opera d'arte postuma.

Simona Bramati, giovane protagonista dell'arte italiana presente nell'ultima Biennale di Venezia, ha illustrato il filone di opere che porta avanti dal 2011 sul tema della violenza sulle donne: il suo obiettivo è quello di ritrarre un occhio di donna di ogni paese del mondo. Il progetto include anche le urne funebri e la bara d'artista personalizzata.

In «Carlo d'Asburgo l'ultimo imperatore», il Canneto Editore, Roberto Coaloa offre al lettore un'interessante biografia basata oltre che su documenti d'archivio anche su documenti inediti e su preziose testimonianze di familiari di Carlo, come il figlio arciduca Rodolfo d'Austria, scomparso nel 1910, e il nipote Martino d'Austria-Este. Il nuovo punto di vista che l'autore propone è quello dell'impero asburgico, nemico storico dell'Unità italiana. Ne emerge quindi una figura di Carlo molto diversa dall'immagine di inettitudine e debolezza diffusa ad arte dalla propaganda dei paesi vincitori, Italia compresa: il giovane imperatore si dimostra in realtà dotato di grande intelligenza politica, di forte sensibilità morale e di profonda fede religiosa, tanto da essere dichiarato beato nel 2004 da papa Giovanni Paolo II.

dagli **Organizzatori**



Tweet 0

+1 0

Mi piace 28

**Edizioni Vivere**



**La tua opinione è importante**

Su tutti gli articoli di questo giornale è possibile lasciare un commento. L'idea che tutti stanno aspettando è nella tua tastiera!

**Il giornale di domani**

Twirling: la LG2 conquista 4 primi posti a Brembilla, ultima prova di qualificazione al campionato nazionale

**Notizie regionali e nazionali**

Urbania: una frana colpisce due automobili sulla provinciale

**DIVENTA PILOTA**  
 Con i corsi di Accademia del Volo



CLICCA PER INFO

**L'Immobile**  
 la casa

